



Comunicato Stampa 25 febbraio 2015 del Segretario Generale della UILPA, Benedetto ATTILI

Agenzia unica per le ispezioni sul lavoro, chiesto l'intervento del Capo dello Stato

"Il contenuto della bozza di decreto per la costituzione di una Agenzia unica per le ispezioni sul lavoro, che attua una delle deleghe contenute nel Jobs Act, desta notevole preoccupazione. Dopo lo smantellamento del sistema di tutele previsto dallo Statuto dei Lavoratori, con una discutibile operazione di ingegneria istituzionale si rischia di annichilire anche l'efficacia di una delicata funzione come quella ispettiva." Lo dichiara in una nota Benedetto Attili, Segretario Generale della UILPA.

Attili sottolinea che "la drastica riduzione sul territorio delle strutture ispettive di INPS, INAIL e Ministero del Lavoro è sinonimo di un pericoloso arretramento del servizio pubblico di prevenzione delle violazioni in materia di evasione ed elusione contributiva nonché di sicurezza del lavoro. Si tratta di un grave segnale di abbandono del territorio da parte dello Stato, in netta controtendenza rispetto alla crescente richiesta di una presenza capillare e riconoscibile delle istituzioni a presidio e a tutela della legalità".

Prosegue il Segretario Generale della UILPA: "Una delle ripercussioni più gravi per i lavoratori è il processo di mobilità territoriale, che dovrebbe coinvolgere circa il 50% del personale impegnato nelle strutture territoriali di INPS, INAIL e Ministero del Lavoro. E' stimabile una mobilità forzata per non meno di 5.000 dipendenti ed è inaccettabile che il destino dei lavoratori possa essere deciso unilateralmente, senza il necessario confronto con le organizzazioni sindacali cui la stessa Costituzione ha demandato la tutela dei loro diritti."

"La Uilpa ha posto la questione all'attenzione del Presidente della Repubblica, Prof. Sergio Mattarella". Conclude Attili: "Confidiamo in un autorevole intervento del Capo dello Stato affinché l'impostazione del decreto di costituzione dell'Agenzia

unica ispettiva venga cambiata radicalmente. Così come concepita, lo sfascio del sistema ispettivo di controlli e vigilanza sarebbe inevitabile e gravissimo il pregiudizio per i cittadini, i lavoratori e le imprese”.

“Da parte nostra ci adopereremo per l'indizione di un'assemblea nazionale di tutto il personale coinvolto nella nascita della Agenzia unica ed in particolare degli Ispettori del Ministero del Lavoro, dell'Inail e dell'Inps.”